

L'INTERVISTA/ANNA MORETTO HA RISPOSTO ALL'APPELLO DI PALAZZO MARINO

“Sfruttiamo una passione per aiutare gli altri”



Anna Moretto

Per la crisi sono uscita dal mondo del lavoro. E ora ho tanto tempo per le persone



A NNA Moretto, ingegnere, 55 anni, è una dei 160 volontari iscritta al primo corso di lettura ad alta voce partito a fine gennaio. Cosa l'ha spinto a partecipare?

«Sono da poco uscita dal mondo del lavoro a causa della crisi dell'edilizia e mi sono ritrovata, con due figli ormai grandi, ad avere del tempo libero. L'iniziativa del Comune concilia perfettamente il mio amore per la lettura con la voglia di dedicare un po' di tempo agli altri. Sono una lettrice onnivora da sempre, mi pare una bella occasione poter sfruttare questa passione per aiutare gli altri».

A chi le piacerebbe leggere un libro?

«Se potessi scegliere, vorrei provare con i non vedenti o con gli anziani che con l'età non riescono più a leggere da soli. Sono meno interessata ai bambini, forse perché ai miei ho letto molto».

Ha mai fatto volontariato?

«No, è la mia prima esperienza. Credo che la mia voglia di avvicinarmi al volontariato dipenda anche da una fase della vita: dopo essermi occupata della famiglia e del lavoro sento di avere finalmente dello spazio per ritrovare quella socialità che negli anni ho perso, ma anche di rendermi utile per chi si trova più in difficoltà».

Ha mai letto ad alta voce?

«Fin da bambina, perché capisco meglio il testo. Ho letto tanto per i miei figli, leggo a mio marito e all'ultima edizione di **Bookcity** ho partecipato alla maratona di lettura di Italo Calvino. È stata un'esperienza molto emozionante che mi ha dato una motivazione in più a partecipare all'iniziativa».

Che cosa sta imparando al corso?

«Nuovi strumenti di lettura e consapevolezza del testo. E un interessante confronto con gli altri e il loro modo di leggere ad alta voce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

